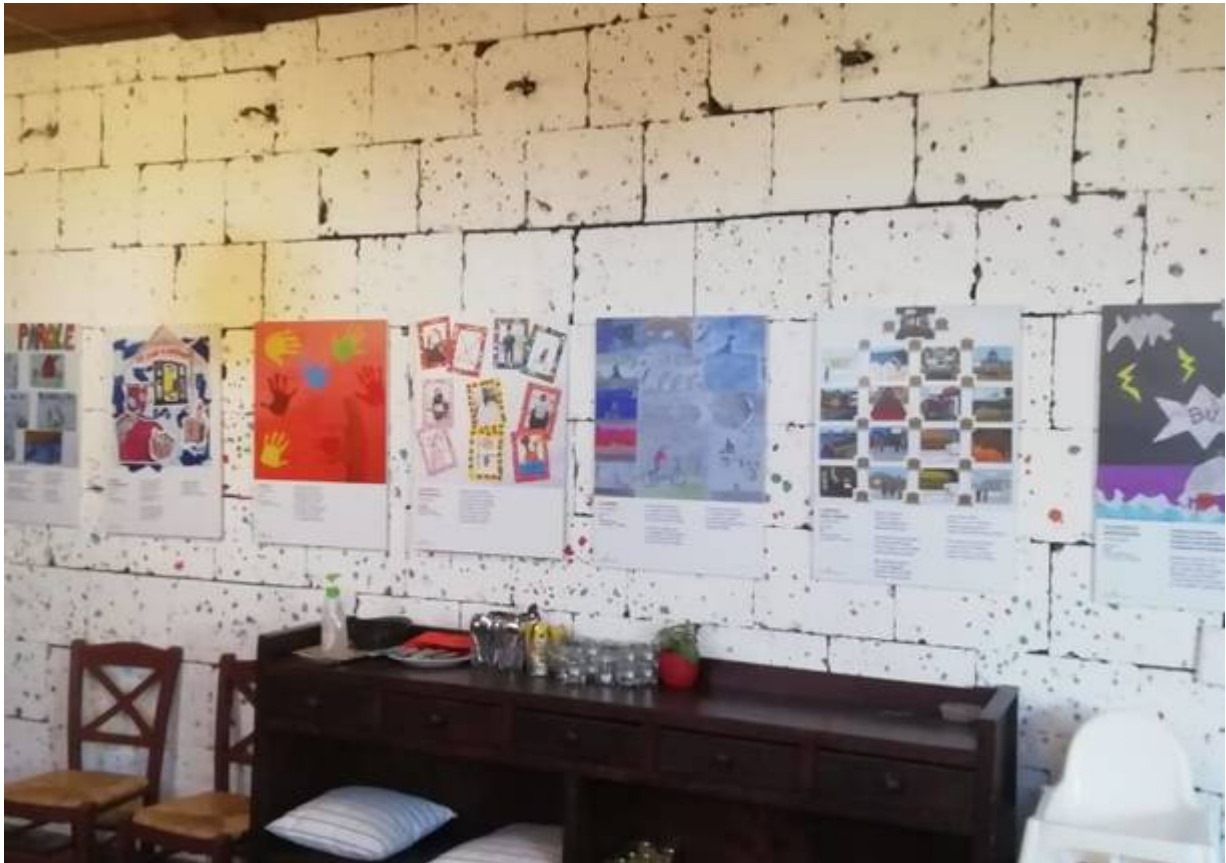


Rodari, cento anni dopo: le filastrocche dello scrittore fanno tappa a Rescaldina con i disegni dei bambini

Pubblicato: Lunedì 25 Ottobre 2021



Prima tappa a La Tela per “Rodarillustrato”, la mostra nata da un progetto promosso dall’associazione culturale Articolonove con la quale Rescaldina vuole rendere omaggio a Gianni Rodari nel centenario (+1) dalla nascita. Con il taglio del nastro di sabato 23 ottobre si è ufficialmente alzato il sipario sui **44 disegni realizzati da 750 piccoli rescaldinesi**, ovvero i bambini dell’asilo nido Wojtyla, dalle quattro scuole dell’infanzia cittadine, dalle scuole primarie di Rescalda e Rescaldina, da due classi della scuola secondaria di primo grado di Rescalda e dal Centro Diurno Disabili: disegni che grazie alla collaborazione con il comune sono diventati pannelli e **hanno fatto rivivere sulle pareti dell’osteria sociale 44 filastrocche dello scrittore.**



«A cento anni dalla nascita, il comune di Rescaldina rende omaggio a Gianni Rodari, giornalista, poeta e autore di indimenticabili libri per bambini e ragazzi – sono le parole con cui il sindaco Gilles Ielo ha presentato l’esposizione nel catalogo della mostra -. Grazie all’associazione Articolo Nove, sono state coinvolte tutte le scuole di ogni ordine e grado di Rescalda e Rescaldina, gli interlocutori privilegiati dell’autore, i compagni prediletti di tutta la sua vita. **Il modo migliore per ricordarlo e ringraziarlo è quindi proporre le sue filastrocche in classe**, permettendo alle parole di guidare la mano nella definizione di un tratto sul foglio, ma soprattutto nel cuore. In questo gesto c’è l’essenza del messaggio dell’uomo, creatore di storie fantastiche e del maestro: **lasciare il proprio segno, interpretare e criticare se necessario per costruire** ed esprimere il proprio sguardo su quello che ci circonda».

«Vedere come i bambini e i ragazzi rescaldesi e rescaldinesi di tutte le età hanno saputo interpretare e rappresentare le filastrocche di Rodari è un’immensa gioia – è invece il pensiero dedicato alla mostra nel catalogo dall’assessore alla cultura Elena Gasparri -. Perché non è solo dare colore, ma è **imprimere per sempre una traccia esteriore di un moto interiore che ha lasciato un segno**, anzi: un seme. Un seme molto prezioso, da coltivare con pazienza e amore per tutta la vita, un seme che permette di leggere la realtà quotidiana con il filtro della fantasia. Non è questione da poco. Significa avere sempre una tavolozza di colori e un pennello pronto a dipingere una finestra su un muro, e un cielo sopra un tetto. **Non significa chiudere gli occhi ma vedere lontano**, allenarsi a saltare gli ostacoli, andando oltre gli schemi precostituiti, il conformismo e il pregiudizio. Sta in questo il carattere rivoluzionario di Rodari, il suo messaggio così profondo lanciato a suon di sorrisi, giochi di parole e poetiche trovate. Un monito da portare nel cuore, **una “grammatica della fantasia” con cui parlare – e così creare – un mondo di pace**, rispetto ed uguaglianza».



Per la mostra, che rimarrà allestita a La Tela fino al 7 novembre, nei primi giorni di apertura sono già arrivati **«commenti molto positivi»**, sottolineano da Articolonove. Quella all'osteria sociale è però solo la prima tappa in paese per l'esposizione: dall'8 al 20 novembre i pannelli si sposteranno nella **biblioteca "Lea Garofalo"**, per chiudere il loro tour rescaldinese in **Villa Rusconi** dal 22 novembre al 5 dicembre ed essere poi a disposizione «anche per altri comuni e scuole che ne faranno richiesta».

Leda Mocchetti

leda.mocchetti@legnanonews.com